SABATO 29 AGOSTO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

ABBONAMENTI: Per un anno L. 40 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

Anno 60 N. 205

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, accomodamenti, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.60 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tasse governative in più.
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La fervida attività dell'on. Mussolini

Colloqui a Palazzo Chigi e il pensiero del Governatore Mombelli sulla Cirenaica

ROMA, 28 notte (per telefono):

Il Presidente del Consiglio ha oggi avuto numerosi colloqui a Palazzo Chigi, alcuni dei quali di rilevante importanza. Hanno conferito con l'on. Mussolini, il Sottosegretario alla Presidenza on. Suardo, quello della Marina, ammiraglio Sirianni, della Guerra, generale Cavallero, e il Direttore Generale del Ministero dell'Aeronautica gr. uff. Palumbo.

L'ammiraglio Sirianni ha informato l'on. Mussolini dell'esito delle grandi manovre navali.

Il generale Cavallero ha parlato delle prossime manovre militari nel Canavese e dell'impiego in queste manovre dell'aviazione.

Intanto un giornale ha intervistato il Governatore della Cirenaica, generale Mombelli, sulla situazione di quella Colonia. L'intervistato ha parlato delle operazioni condotte ultimamente ed ha detto che il numero dei ribelli, tutt'altro che numerosi, si va assottigliando giorno per giorno e le sottomissioni si verificano in misura notevole. Quelli che resistono ed ai quali viene a mancare l'aiuto delle tribù che si sottomettono, si sono talmente indeboliti da non rappresentare più per noi quegli obiettivi di operazioni militari quali essi erano ancora solo sei mesi or sono. Circa le nostre relazioni con l'Egitto, il generale Mombelli ha detto che esse sono state e continuano ad essere ottime ed è perciò da augurarsi che l'Egitto non tardi a riconoscere il nostro diritto su Giarabub che avendo sempre fatto parte del territorio della Cirenaica deve, per le tradizioni passate e per il nostro diritto presente, rimanere entro i nostri confini.

Dopo le grandi manovre navali

La descrizione dell'azione in attesa dei risultati definitivi

ROMA, 28.

In attesa di poter dare un comunicato definitivo si danno le seguenti notizie dalle quali è già possibile farsi una idea quasi completa dell'andamento delle esercitazioni navali estive.

Il Comando del partito rosso aveva scelto Termini Imerese come punto di sbarco delle sue forze, ed aveva stabilito di dividere il convoglio in due scaglioni che dovevano partire da Cagliari a 24 ore d'intervallo.

Il primo scaglione, scortato da forze leggere rosse, doveva mettersi in rotta per il Levante sotto la protezione del grosso rosso navigante a sud di Trapani ed i sommergibili rossi dovevano stabilire agguati lungo le coste della Sicilia. Le forze aeree rosse dovevano concorrere al servizio di esplorazione.

Il grosso azzurro, ancorato ad Augusta, non poteva lasciare quella base se non dopo aver ricevuta notizia dell'avvistamento del convoglio: solo allora avrebbe potuto uscire e scegliere la rotta più opportuna per accorrere in difesa del punto minacciato dallo sbarco.

Il comando del partito azzurro aveva dislocato le sue forze — sommergibili compresi — sulla congiungente Trapani-Cagliari, ed aveva disposto per l'esecuzione di sbarramenti, delle torpedini nei punti probabili di sbarco dei rossi. A Mazzara, a Castellammare e a Termini gli aerei azzurri dovevano concorrere essenzialmente alla esplorazione ed alla difesa.

All'apertura delle ostilità, alle zero del 25 agosto, il primo scaglione del convoglio partì da Cagliari e tutti i movimenti previsti ebbero inizio; tutti gli sbarramenti vennero eseguiti secondo le tradizioni ad eccezione di quello di Castellammare, che doveva essere eseguito dalla R. Nave « Bari ». Due idrovolanti azzurri avvistarono il primo scaglione del convoglio alle 8 del 25 agosto. Un sommergibile azzurro avvistò il grosso rossso alle ore 10 del 25 agosto; un altro sommergibile azzurro avvistò il grosso rosso alle 17.30 dello stesso giorno.

Il grosso azzurro, appena ricevuto dagli idrovolanti la notizia dell'avvistamento, uscì da Augusta. Passato lo stretto di Messina avvenne uno scontro fra esploratori rossi ed azzurri durante il quale gli azzurri presero caccia di fronte alle forze preponderanti dei rossi.

Al tramonto del 25, i rossi bombardarono la costa a sud di Trapani a scopo dimostrativo; le forze leggere azzurre sottrattesi all'inseguimento delle forze rosse, poco dopo il tramonto del 25 attaccarono il grosso rosso ed il convoglio rosso i quali però continuarono nella loro rotta.

Il Comando azzurro ordina per le prime ore del 26 il concentramento di tutte le sue forze a nord di Capo S. Vito e dispone uno schieramento difensivo dei suoi sommergibili e dei suoi « mas » da Capo Orlando a Capo San Vito.

All'alba del 26 forze leggere rosse, che trasportavano il battaglione di sicurezza, entrarono a Termini ed eseguirono lo sbarco, proteggendolo con le artiglierie. Il grosso rosso giunse nelle acque di Termini alle 7 del 26 mentre i suoi cacciatorpediniere bombardavano le strade litoranee. Il grosso rosso si allontanò subito e mosse incontro al convoglio per accompagnarlo nell'atterraggio. Mentre il grosso rosso si allontanava da Termini, venne attaccato dai « mas » azzurri.

Alle ore 9 del 26, il convoglio entrò in porto protetto dal grosso rosso che si ancorò, dispose le reti antisommergibili e sostenne un attacco aereo dalle ore 8 alle 10.

Le forze del partito azzurro che si erano concentrate a ponente di Ustica, si presentarono davanti a Termini Imerese ed alle 9 iniziarono il fuoco all'ancoraggio. Queste risposero ed alle 9.40 salparono e mossero incontro al nemico. Si sviluppò un'azione tattica fra gli incrociatori dei due partiti con lancio di siluri da parte di un sommergibile azzurro. L'azione durò mezzora stante le menomate condizioni del partito rosso, benchè il convoglio non fosse ancora partito da Cagliari, la direzione della manovra considerò le esercitazioni ultimare.

A causa del cattivo tempo i dirigibili non ebbero impiego. Lo stesso dicasi degli idrovolanti imbarcati sulle navi.

La Milizia volontaria, un reparto della quale era già pronto a Termini Imerese con 7 delle 7 coorti mobilitate, svolse una efficace azione avendo l'obiettivo di respingere in mare il nemico.

Il risultato definitivo potrà essere dato solo quando le perdite dei due partiti saranno state calcolate con le regole vigenti in base agli elementi forniti dai giudici imbarcati sulle unità di ambedue i partiti.

Il Re a Siracusa

SIRACUSA, 28.

Stamane, alle 6, S. M. il Re e S. A. R. il Principe Ereditario sono sbarcati alla capitaneria del porto. Il Sovrano ed il Principe, col Prefetto e col seguito, in varie automobili, sono usciti dalla città traversando successivamente, senza fermarsi, Canicattì. La cittadinanza ha acclamato freneticamente.

Alle 10.30, S. M. e S. A. R. sono rientrati in città tornando a bordo dello yacht « Savoia ». La folla che attendeva presso la Capitaneria ha rinnovato la dimostrazione.

Il Comune e la Provincia offriranno oggi, alle 17, un tè in onore degli ufficiali delle navi ancorate nel porto.

Il telegramma dell'amm. Acton

A MUSSOLINI

DALLO YACHT «SAVOIA», 28.

In risposta al saluto inviato alla flotta in manovra dal Consiglio dei Ministri, S. E. l'Ammiraglio Acton ha trasmesso per radio a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

« Il saluto che il Consiglio dei Ministri ha rivolto agli ufficiali ed agli equipaggi è giunto sulle navi suscitando ovunque un sentimento di orgoglio e di fierezza. Con immutabile devozione e salda disciplina la flotta esprime per mio mezzo il suo animo grato e fedele ».

I lavori per il disincaglio del " Bari „

SIRACUSA, 28, notte (per telefono):

La situazione dell'esploratore « Bari » — incagliato nel Golfo di Castellammare — è purtroppo abbastanza grave in quanto la nave fu spinta ancora di più sulla secca da una violenta mareggiata. Il « Bari » navigava ad una velocità di sedici miglia con mare grosso e vento forte. Al punto dove è avvenuto l'incaglio non esistono punti di riferimento sicchè il comandante Bianchi non ebbe modo di avvedersi della vicinanza della costa. Se il mare si manterrà calmo le operazioni di disincaglio saranno notevolmente facilitate.

Il sen. Cremonesi Governatore di Roma?

ROMA, 28.

L'« Agenzia Nazionale » assicura che il primo governatore di Roma sarà il senatore Cremonesi. Il governatore, secondo quanto dispone il decreto in preparazione, avrà il rango di ministro e quindi siederà al Consiglio dei Ministri ogni qualvolta si discuteranno argomenti inerenti alla Capitale. Al Governatore verrà anche delegata la facoltà di rispondere davanti le assemblee legislative alle interrogazioni ed interpellanze e di difendere i disegni di legge che lo riguardano.

La « Idea Nazionale » così commenta l'istituzione del governatorato:

« Il provvedimento con il quale il Governo nazionale istituisce per Roma uno speciale regime tecnico-amministrativo, e la carica di governatore di Roma, apre finalmente la via libera alla creazione della grande metropoli che Roma visibilmente si avvia a divenire. I primi decenni di Roma capitale furono anni di stupidità distruttiva. Mancò una visione unitaria e organica dell'avvenire di Roma, come città di tradizioni universali e come capitale dell'Italia unita. Benito Mussolini con la rapidità di decisioni e con la acuta lucidità di visioni lontane che gli sono consuete, sin dal primo momento annunciò quale era l'animo suo per Roma, e quale la soluzione che convenisse adottare perchè Roma potesse davvero provvedere al proprio avvenire ».

S. M. IL RE, assieme al Principe Ereditario, si è recato, in forma privatissima, da Siracusa a Noto. Però la popolazione ha riconosciuto il Sovrano e gli ha improvvisato una entusiastica dimostrazione di affetto e di devozione.

L'opera dell'on. Turati a Bologna

A BOLOGNA

BOLOGNA, 28.

La Federazione Provinciale Fascista comunica:

L'on. Augusto Turati, inviato dalla Direzione del Partito per l'esame della situazione del bolognese, è giunto stamane nella nostra città. Dopo avere conferito col Prefetto gr. uff. Bocchini, ha rimesso in funzione gli organismi direttivi politici e sindacali della Provincia. Nel pomeriggio l'on Turati ha conferito con l'Arpinati e col Segretario del la Federazione Provincia fascista cav. Pasquali esaminando diffusamente le cause e gli sviluppi della situazione. L'on. Turati, d'accordo col segretario provinciale e con l'on. Arpinati, ha stabilito che l'« Assalto » ritorni ad essere l'organo della Federazione Provinciale fascista. Il rappresentante della direzione del Partito confida che tutti i fascisti della città provincia daranno tutta la loro opera perchè la concordia nelle espressioni e nei propositi ritorni ad animare ogni atto del fascismo e del sindacalismo bolognese.

Il Triumvirato delle Medaglie d'oro

ricevuto da Mussolini

ROMA, 28.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha ricevuto il prof. Rossi ed il prof. Fantini, del Triumvirato Medaglie d'oro, con i quali S. E. si è interessato, con la consueta benevolenza, di diversi problemi. Intanto il gruppo, del quale fanno parte circa 80 Medaglie d'oro viventi, in maggior parte mutilati ed invalidi, le 4 città e le unità dell'Esercito e della Marina decorate di medaglie d'oro e 300 famiglie dei gloriosi scomparsi dal 1835 ad oggi, avrà sede provvisoria presso il monumento della Patria e costituirà guardia d'onore alla tomba del Milite Ignoto.

Nuovi ardimenti di ali italiane

LA PROSSIMA CROCIERA NELL'EUROPA CENTRALE

TORINO, 28.

La squadriglia che deve compiere l'aerocrociera nell'Europa orientale, è pronta in perfetto assetto, per la partenza che avverrà fra qualche giorno. Questa non ha potuto ancora effettuarsi a causa del maltempo che imperversa su tutta la parte iniziale del percorso della crociera aerea.

L'itinerario è stato modificato all'ultimo momento in qualche suo particolare e per difficoltà impreviste anche la composizione degli equipaggi ha dovuto subire qualche mutamento.

La squadriglia che compirà la crociera sarà composta da tre apparecchi del tipo « B. R. I. », e disporrà inoltre di un apparecchio di riserva.

Il tenente colonnello Bolognesi, comandante della squadriglia, piloterà il primo apparecchio e avrà a bordo il capitano Sbernadori e il tenente Bassi motorista.

Il secondo apparecchio sarà pilotato dal tenente Ottolini che era stato designato in un primo tempo a pilotare l'apparecchio di riserva in sostituzione del capitano Rossanigo e varà a bordo i sergenti motoristi Piasco e Stagni.

Il capitano Torelli piloterà il terzo apparecchio e avrà a bordo un motorista e un montatore.

Dato il miglioramento del tempo e poichè le previsioni metereologiche sembrano stabilizzarsi, è certo che la squadriglia degli aviatori italiani potrà iniziare il volo dal campo di Mirafiori in un giorno della prossima settimana.

S. E. Mussolini e l'omaggio al Santo d'Assisi

Cordiale colloquio con Padre Facchinetti

ROMA, 28.

S. E. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi Padre Facchinetti ed ha avuto con lui un lungo ed affabile colloquio in merito al concorso artistico nazionale per un omaggio al Santo d'Assisi chiusosi come è noto a Milano in questi giorni. Padre Facchinetti ha presentato a S. E. il Capo del Governo le fotografie della serie dei disegni dei francobolli del centenario francescano e dei dipinti vincitori del concorso.

L'on. Mussolini si è dimostrato lietissimo dell'esito del medesimo e si è compiaciuto vivamente con gli organizzatori. Ha detto che i francobolli, veramente splendidi, sono riusciti di suo gradimento; ha ammirato le riproduzioni dei vari quadri che riportarono il premio ed ha accolto con gioia la profferta di Padre Facchinetti a nome del Comitato di uno degli originali vincenti, scegliendo il quadro del pittore Montanari di Osimo che ha riportato il primo premio nei ritratti. Ha applaudito ancora all'idea di organizzare in Roma nel palazzo della biennale per lo autunno del prossimo anno una grande esposizione internazionale d'arte francescana ed ha promesso l'appoggio incondizionato del Governo in Italia ed all'estero affinchè la nobile geniale iniziativa riesca degna dell'altissimo soggetto.

Infine Padre Facchinetti ha offerto a S. E. in omaggio graditissimo le sue ultime pubblicazioni francescane nonchè la pubblicazione della magnifica rivista « Frate Francesco », organo del Comitato internazionale per i festeggiamenti francescani.

Solenne commemorazione

di Giacomo Puccini

PARMA, 28.

Nel parco di Salsomaggiore ha avuto luogo una solenne commemorazione di Giacomo Puccini. Vi hanno assistito S. A. R. il Duca degli Abruzzi ed un grandissimo numero di autorità, notabilità e rappresentanze.

Arnaldo Fraccaroli ha pronunciato un discorso commemorativo. Poscia è stata rappresentata «Madama Butterfly» con allestimento suggestivo. Il direttore di orchestra, maestro Gino Gandolfi, e gli artisti, fra cui la signora Cervi-Caroli, sono stati vivamente festeggiati.

IL GOVERNO britannico ha deciso di ristabilire le relazioni diplomatiche con il Messico.

Il Congresso degli Alpini

A TRIESTE

TRIESTE, 28.

Stamane alle ore 8 i congressisti alpini si sono recati in corteo coi gagliardetti sul Colle di S. Giusto per rendere l'omaggio di una corona di alloro a' Caduti triestini. Dopo avere ascoltato un'elevata orazione del loro cappellano militare che rievocò la fulgida figura del capitano degli alpini Guido Porzi, medaglia d'oro triestina, gli alpini si recarono alla Camera di Commercio dove si svolsero i lavori del Congresso.

Il Presidente cav. Reina fece la relazione sociale e la esposizione finanziaria dell'Associazione Nazionale Alpini secondo la quale vi sono 12.000 soci in 56 sezioni. Dopo varie proposte dei singoli soci, l'assemblea, fra grandi applausi, tributò una lunga ovazione a S. M. il Re ed alla città di Trieste. Il Sindaco sen. Pitacco, che a presenziato i lavori del Congresso, ha portato il saluto della città agli alpini. Quindi i congressisti parteciparono ad un rinfresco offerto in loro onore dal Municipio di Trieste al Palazzo del Comune nel Gran Salone del Consiglio. Davanti ai gagliardetti alpini, ai congressisti e alle rappresentanze dell'Esercito, della Marina, della Milizia e di numerose associazioni patriottiche e cittadine, il senatore Pitacco pronunziò un discorso di esaltazione delle fiamme verdi rievocando la mirabile epopea guerresca. Rispose l'avv. Minoli a nome degli alpini celebrando ancora una volta la memoria di Guido Porzi e ringraziando Trieste delle cordiali accoglienze fatte agli alpini.

La riunione si è chiusa fra alte acclamazioni all'Esercito e al Re. I congressisti alla fine partirono alle ore 11.15 alla volta di Postumia dove si recarono a visitare le celebri grotte.

IL COMANDANTE DE PINEDO ha telegrafato da Manilla al Commissariato dell'Aeronautica che, a causa di forti 3 violenti tifoni, che imperversano nelle regioni, egli sarà obbligato a studiare il cambiamento di itinerario recandosi per Shanghai a Tokio, per evitare l'infuriare delle tempeste.

I PADRI BARNABITI, attualmente riuniti in Roma in capitolo generale, hanno rieletto Superiore generale il padre Benedetto Frataglieri.

Per il Campionato automobilistico del mondo

L'allenamento dei partecipanti

MILANO, 28, notte (per telefono):

Fino a mezzogiorno nessuna vettura si è presentata sulla pista di Monza. Soltanto verso le tredici, il pilota De Paolo ha fatto la sua apparizione. Poco dopo, sono giunte altre due vetture dell'« Alfa Romeo ». Campari non si è presentato. Il pilota italo-americano ha voluto compiere un giro con uno « chassis » da turismo, mentre Minotti provava a grande velocità. Alle 15.30 anche Brilli Peri ha iniziato i giri di prova. Poco prima delle 16 De Paolo è partito solo, al volante di una « Alfa Romeo », tra la più viva attenzione dei dirigenti della Casa milanese. De Paolo ha compiuto i suoi primi giri rivelando le sue qualità di buonissimo conduttore malgrado la poca conoscenza della pista. L'allenamento del campione si è protratto per undici giri senza interruzioni. Intanto Brilli Peri e Minotti compivano le loro prove velocemente. Verso le 17 il campione americano Milton è giunto con la sua « Duesenberg » ed ha compiuto alcuni giri di prova con soddisfacente risultato.

La moneta italiana

in Somalia

ROMA, 28.

Notizie pervenute da Mogadiscio assicurano l'introduzione nella Somalia della moneta italiana, in sostituzione della rupia, procede senza difficoltà ed in modo soddisfacente e può dirsi ormai assicurata. Viene così a cessare la paradossale situazione di una Colonia italiana in cui la moneta legale era in realtà una moneta straniera che seguiva nella sua fluttuazione il corso della sterlina. Le conseguenze di questo provvedimento, che dopo anni di discussioni interminabili, il Ministro on. di Scalea ha preso ed il governatore De Vecchi sta attuando colla sua nota energia, si vedranno ben presto specialmente nel campo degli scambi commerciali fra la Somalia e la Madre Patria.

NOTIZIE DALL' ESTERO

Il Consiglio dei Ministri francese

esamina la situazione

PARIGI, 28.

I ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo sotto la presidenza di Doumergue. Il presidente del Consiglio Painlevè ha esposto la situazione al Marocco e in Siria. Il ministro degli Esteri, Briand, ha comunicato il testo della nota tedesca che egli ha ricevuto in risposta alla nota consegnata a Berlino sul patto di garanzia.

Intanto il primo settembre si aprirà a Parigi il congresso internazionale telegrafico a cui parteciperanno i rappresentanti di tutto il mondo. La delegazione italiana è così composta: comm. Giuame pel Ministro delle Comunicazioni; Marchese Solari per la Marconi; comm. Angelini per l'Ital-Gable; comandante Cambi per l'Italo-Radio.

La guerra in Marocco

Il comunicato ufficiale

FEZ, 28.

Un comunicato ufficiale dice:

Colonne francesi hanno stabilito il collegamento a nord del paese dei Branes, terminando le operazioni militari propriamente dette che erano state previste in questa regione.

Alcune frazioni dei Beni Ouriaghel e dei Gragen hanno intavolato trattative per la loro sottomissione.

Le tribù dei Branes non ancora sottomesse, ripiegano continuamente verso nord.

Le truppe francesi hanno occupato il paese dei Branes in due giorni di magnifici combattimenti malgrado l'accanita resistenza incontrata nei ribelli.

L'aviazione continua a bombardare il Gebel Massaoud e il Gebel Medoiuna.

Nel settore occidentale regna una grande attività intorno a Chechouan, dove si sarebbero concentrati alcuni contingenti di Beni Ouriaghes con artiglieria e numerose munizioni.

Sulla via di Damasco

I Drusi danno del filo da torcere ai Francesi

LONDRA, 28.

Secondo il corrispondente della Agenzia « Reuter » a Gerusalemme, il combattimento che si è svolto due giorni or sono a nord di Damasco, tra le truppe francesi e i drusi, sarebbe stato molto violento. I drusi avrebbero occupato Khbet el Ghaz. Un altro combattimento sarebbe stato impegnato ieri sera presso Ezrca. I drusi avrebbero inoltre attaccato iersera la gendarmeria francese di Gholta, località situata a due miglia a sud di Damasco.

Numerosi arresti di istigatori

PARIGI, 28.

I giornali hanno da Beirut:

La complicità del partito del popolo di Damasco, composto da nazionalisti, panarabi, coi Drusi, è stata provata e si è proceduto ieri a Damasco a parecchi arresti. Il presidente del partito del popolo, dott. Zabandar, è fuggito.

Il brigantaggio in Turchia

ANGORA, 28.

La mattina del 25 corrente, un gruppo di banditi turchi, provenienti dal nord di Makkiari, ha attaccato i posti di frontiera turchi nella regione di Chaffatan. I posti turchi rinforzati hanno respinto gli aggressori, cagionando loro gravi perdite. Il Governo ha richiamato l'attenzione della Società delle Nazioni su questo incidente.

La guerriglia in Oriente

LONDRA, 28.

L'Agenzia « Reuter » ha da Costantinopoli in data di oggi: Un telegramma da Angora dice che 500 banditi hanno violato la linea da Mossul a Revandut, ma sono stati respinti. Però nei circoli autorizzati di Londra non si ha alcuna informazione circa la notizia da Costantinopoli relativa alla incursione di 500 banditi che si sarebbe verificata nel territorio turco presso la frontiera di Mossul. Si ritiene che si tratti del passaggio della frontiera da parte di alcuni indigeni avvenuto alcuni giorni or sono e che sarebbe stato probabilmente esagerato.

I debiti francesi verso l'Inghilterra

LONDRA, 28.

Le condizioni finali poste da Churchill per la realizzazione del debito di guerra francese verso l'Inghilterra destano varii commenti nella stampa. I giornali di opposizione e anche quelli conservatori mostrano la loro disillusione. Il « Financial Times » definisce le condizioni inglesi come un eccesso di generosità verso la Francia.

Il « Daily Telegraph » scrive che le condizioni inglesi sembrano diplomaticamente e finanziariamente non vantaggiose per l'Inghilterra e possono creare malintesi nei riguardi dell'America.

Il « Times » dopo aver premesso che l'offerta del signor Churchill è stata ispirata da ragioni politiche anzichè da ragioni finanziarie, scrive che tali ragioni politiche sono indubbiamente plausibili essendo interesse reciproco che la questione spinosa dei debiti non oscuri maggiormente le relazioni anglo-francesi.

Attività politica greca

ATENE, 28.

Il delegato di Grecia, Exsindaris, che ha condotto l'ultima fase dei negoziati per gli accordi turco-greci, è stato richiamato per avere oltrepassato le istruzioni del suo Governo.

La Commissione parlamentare incaricata di elaborare la nuova Carta costituzionale, ha terminato i lavori.

I giornali affermano che il Consiglio dei Ministri di ieri si è occupato, fra l'altro, di alcune affermazioni secondo le quali Venizelos nuovamente si ingerirebbe negli affari greci in opposizione del Governo.

Notizie brevi

DARIO NICODEMI e Vera Vergani, accompagnati dall'Ambasciatore d'Italia, Martin Franklin, sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica cilena, Alessandri, che li aveva invitati al palazzo presidenziale a Santiago.

IL GENERALE GOURAUD, governatore militare di Parigi, di ritorno dalla Polonia è giunto stamane a Parigi.

IL PRESIDENTE del Consiglio del Cile, Iaramillo, ha dato le sue dimissioni. Egli è stato sostituito da Francesco Marcone. Gli altri Ministri restano al loro posto. La situazione politica è calma.

DA TOKIO si annuncia ufficialmente che 18 persone sono morte e 9 sono rimaste ferite nell'inondazione avvenuta mercoledì scorso a Tokio e a Jokohama.

IL MINISTRO D'ITALIA a Pechino ha consegnato a nome delle Potenze interessate al Ministero degli Esteri cinese la risposta alla domanda della Cina circa il tribunale misto di Shanghai. La nota, essendo una questione di ordinaria amministrazione non sarà pubblicata.

Il decreto sulle nuove costruzioni e i suoi criteri informatori

La legislazione edilizia finora vigente mirava a dotare il mercato delle abitazioni di numerosi alloggi, mercè il favore di larghe esenzioni fiscali. Non vi è dubbio che il regime abbia prodotto buoni risultati, in quanto le costruzioni sorte hanno consentito di attenuare lo stato di angoscioso disagio delle popolazioni nei centri a sviluppo demografico più accentuato, esercitando anche una influenza calmieratrice sui valori locativi delle case. Senonchè la larghezza del favore tributario e la visione della sua prossima scadenza, hanno determinato nell'ultimo biennio una pletorica attività costruttrice con dannose conseguenze. La ricerca affannosa dei materiali da costruzioni e della mano d'opera ha determinato un enorme rialzo dei prezzi nei lavori, nonchè un artificioso speculativo rincaro delle aree edificabili: inoltre gli investimenti di capitali hanno raggiunto cifre esagerate, che costituiscono un pericolo anche per l'elasticità, la rapidità e il volume della circolazione monetaria. Infatti la cifra presumibile degli investimenti è stata a Milano, nel periodo di 18 mesi, nel 1924-1925, di 765 milioni, a Roma di 770 milioni: in complesso di 1 miliardo e 445 milioni; sicchè rappresentando il reddito imponibile delle costruzioni già esistenti in queste due città poco più di un quinto di tutto il Regno, se ne può desumere la cifra di 7 miliardi di investimenti.

Il decreto per le nuove costruzioni, approvato dal Consiglio dei Ministri, adotta due ordini di provvedimenti: gli uni di natura transitoria, diretti ad eliminare il grave inconveniente dell'attuale ingorgo nelle costruzioni; gli altri di carattere permanente, rivolti a dare impulso a quei tipi di costruzioni che dal punto di vista delle esigenze sociali oltre che dell'economia delle spese, meritino di essere maggiormente incoraggiate.

Con norma di carattere transitorio, il decreto approvato dispone che il beneficio delle esenzioni per 25 anni possa essere accordato soltanto agli edifici già iniziati alla data di pubblicazione del decreto ed a quelli di società cooperative, in favore delle quali sia già stato emesso, alla data del 25 agosto, il decreto di assegnazione dei contributi da parte dello Stato. Per togliere gli inconvenienti determinati dall'assillo della scadenza ormai vicina, si dispone che queste costruzioni possano completarsi entro il 31 dicembre 1928, senza perdere il beneficio delle esenzioni tributarie.

Allo scopo di non arrestare nuove iniziative nel campo dell'attività edilizia, il decreto dispone facilitazioni per le nuove costruzioni e cioè che le costruzioni iniziate dopo il 25 agosto siano tassate invece che in ragione di un quinto per ogni anno dopo il bilancio di esercizio, come era stato stabilito nel decreto dell'ottobre 1924, in funzione di un pagamento scalare, che si inizierà con un quindicesimo nell'anno successivo al biennio e con l'aumento di un quindicesimo ogni anno fino ad essere tassate totalmente dopo 15 anni. Tale, del resto, era il desiderio delle classi edili interessate. Il beneficio delle graduali tassazioni di un quindicesimo si estende a tutte le costruzioni, che saranno eseguite fino al 31 dicembre 1940.

La norma, che avrebbe dovuto riprendere il suo vigore dopo il 31 dicembre 1926, con l'esenzione per 20 anni in favore delle case popolari, subisce nel nuovo decreto modificazioni nel senso che la esenzione stessa è allargata ad un periodo di 25 anni. Beneficieranno del regime tributario agevolato:

a) case popolari costruite a scopo di locazione da enti già autorizzati per la legislazione cessata e in quanto le case stesse restino in proprietà inalienabile degli enti medesimi;

b) case popolari costruite da industriali, proprietari o conducenti di terre e date in locazione ai propri dipendenti, ovvero ad essi vendute ad ammortamento semplice od assicurativo;

c) case costruite direttamente in proprietà individuale da singoli lavoratori in quanto sorgano in comuni non capoluoghi di provincia.

Per questi tipi di costruzioni è prescritto che l'alloggio debba essere costituito di non più di tre vani, oltre la cucina, l'ingresso ed i servizi. Le agevolazioni per il terzo tipo di casa sono ispirate dal proposito d'incoraggiare la attività edilizia di carattere rurale, concorrendo alla diminuzione dell'eccessivo urbanesimo. La limitazione del numero dei locali per le case popolari è stata suggerita dal concetto della necessità di accrescere, il più che sia possibile, col maggior favore dello Stato, il numero degli alloggi più modesti.

Dalle agevolazioni di carattere permanente sono state escluse le cosidette case economiche, in considerazione del fatto che non hanno risposto alle finalità della legge pur recando qualche vantaggio sul mercato degli affitti. Le case economiche non hanno sempre avuto caratteristiche di modificità di ambienti e di costo, sicchè a parità di spesa complessiva è sorto un numero di abitazioni notevolmente inferiore a quello che si sarebbe ottenuto costruendo edifici più modesti. Del favore delle leggi si gioveranno inoltre le classi di cittadini che, per procurarsi un alloggio, non avranno bisogno dell'assistenza dello Stato. Si è di conseguenza ritenuto che alle case economiche altro vantaggio non possa competere all'infuori di quello che in linea transitoria si accorda a tutte le altre costruzioni.

Le disposizioni annunciate son pertanto essenzialmente rivolte ad incoraggiare le costruzioni di case a basso costo.

Per l'indirizzo postale

a Costantinopoli

ROMA, 28.

L'Ambasciata della Repubblica di Turchia comunica:

Non risponde ad esattezza che le lettere con la destinazione Stamboul saranno soltanto accettate e che quelle recanti destinazione Costantinopoli saranno respinte. Per quanto sia d'obbligo l'indicazione Stamboul, pure tutte le lettere continueranno ad essere regolarmente distribuite dagli uffici postali della repubblica.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Grave investimento ferroviario
ad un passaggio a livello
TRE MORTI

PORDENONE, 28.

Ieri mattina un grave investimento ferroviario è avvenuto ad un passaggio a livello con conseguenze purtroppo funeste tanto che si hanno a deplorare tre morti ed un moribondo. Il tragico fatto ha destato la più penosa impressione in quanti ebbero ad assistervi.

Appena giunta qui a Pordenone la triste notizia ci siamo immediatamente recati sul luogo ed abbiamo raccolto sulla tragedia i seguenti particolari.

Come avvenne la tragedia

Il treno diretto 626 proveniente da Venezia transitava ieri mattina dirigendosi alla volta di Udine, per il passaggio a livello che si apre al chilometro 75-423 e precisamente nel punto in cui la strada comunale da Rorai Piccolo, località Smolo, conduce alla Brentella. Questo passaggio a livello, essendo di secondaria importanza è incustodito e non viene chiuso quando transitano i treni. Poco prima, certo Giovanni Fracas di Pietro, di anni 42, salito assieme ai propri figliuoli Angelo di anni 13 e Giuseppe di anni 5, sovra una carretta trainata da un asinello, era uscito dal cortile di casa dirigendosi verso un suo vicino podere, per giungere al quale doveva attraversare il suaccennato passaggio a livello in vicinanza del quale il Fracas abita con la famiglia.

L'urto micidiale

Erano circa le 10.40 e in quel mentre arrivava il diretto 626 da Venezia che investiva in pieno la carretta. L'urto tra questa e la locomotiva fu, come si può immaginare, di una estrema violenza, tanto che il Fracas Giovanni ed il figlio Angelo furono lanciati a parecchi metri di distanza.

I due infelici rimasero all'istante cadaveri, mentre il piccolo Giuseppe restava impigliato fra le ruote della locomotiva, piccolo essere attanagliato dal mostro gigantesco.

Quantunque il macchinista avesse, con mirabile prontezza, inchiodato immediatamente il veloce convoglio, riuscendo a fermarlo entro i cinquanta metri dal luogo dell'urto, tuttavia la tremenda sciagura non potè essere evitata.

Immaginarsi il terrore ed il panico sorti tra i passeggeri che, spaventati, discendevano dal convoglio incapaci, al primo momento, di spiegarsi la ragione dell'urto e della brusca fermata.

Fu fatta retrocedere la locomotiva, per poter estrarre il corpo del piccolo Giusepe Fracas, che presentava — orribile a vedersi — la completa mutilazione delle gambe e del braccio destro

Con il medesimo treno, il piccolo ferito, con le tenere carni sanguinanti e stritolate, fu trasportato in gravissimo stato a Pordenone dove immediatamente veniva accolto in questo Ospedale.

Le lugubri constatazioni

Sul luogo accorsero prontamente il capo stazione titolare di Pordenone cav. Valenzuela e numeroso personale, mentre il capo stazione di servizio, signor Africo, dava tutte le disposizioni del caso per lo sgombero della linea e per rendere edotte le autorità della sciagura.

Intanto alcuni pietosi avevano composto i resti dei due poveri morti deponendoli ai lati della linea.

Testimoni oculari al tragico investimento, furono certi Giovanni e Luigi Fracas, quest'ultimo fratello della vittima Fracas.

A mezzogiorno giungevano sul posto il Pretore cav. Botacini con il cancelliere Zanelli, il medico dr. Andres, il Sindaco di Porcia signor Valdevit, i quali dopo il riconoscimento dei cadaveri, autorizzavano la loro rimozione.

Numerosa folla intanto era accorsa sul posto della tragedia e commossa commentava il grave fatto.

Prestarono servizio di sorveglianza il brigadiere dei R.R. C.C. Angelo Gardin e l'appuntato Domenico Proietti, che piantonarono i cadaveri fino all'arrivo delle autorità.

La morte del piccolo Giuseppe

Purtroppo, la gravissima sciagura doveva essere funestata da una terza vittima. Infatti il piccolo Giusepe, accolto all'Ospedale orrendamente mutilato, decedeva alle ore 15. Le più diligenti e sapienti cure dei medici non avevano potuto strappare alla morte la tenera preda.

QUANDO SI PROVVEDERA'?

Il tempo instabile di questi giorni ci ha fatto più volte alzare gli occhi verso il cielo quasi in muta implorazione perchè cambiasse. Ed al povero cittadino pordenonese gliene è capitata una che merita essere segnalata.

Gli è capitato di vedere che qualche finestra della cella campanaria della Torre di S. Giorgio è ancora lì sventrata come l'hanno lasciata gli austriaci quando asportarono le campane durante l'invasione.

Perchè non si è provveduto? Deve forse rimanere così, come un doloroso ricordo storico, oppure si ha intenzione che la cella campanaria della Torre di S. Giorgio debba fare il paio, chi sa per quanto tempo ancora, con le case rovinate e abbandonate di proprietà Cossetti? Per quale motivo poi?

PER UNA MAGGIORE SORVEGLIANZA SUI CANI

Al povero pedone come non bastessero i gravi pericoli della strada, automobili, motocicli e biciclette, a Pordenone è riserbato, come titolo d'onore, il morso di qualche cane randagio.

Anche l'altra sera in via Cappuccini un cane, per fortuna non affetto di rabbia, ha morsicato un operaio e una signorina.

Richiamiamo perciò l'attenzione del corpo dei vigili perchè sia maggiormente intensificata la loro sorveglianza per l'incolumità dei cittadini.

Troppi automobili transitano in città a velocità da multare e troppi velocipedastri si esibiscono nei marciapiedi quando non lo fanno sulle persone.

MOSTRA D'ARTE

Domenica mattina sotto la presidenza dell'egregio prof. De Paoli cav. Luigi si radunerà, come abbiamo già pubblicato, la giuria per l'accettazione dei lavori per la seconda Mostra d'Arte del Friuli occidentale.

La qualità ed anche quantità dei lavori presentati danno sicuro affidamento al Comitato per la Mostra di un esito brillantissimo.

I SOLITI IGNOTI

L'altra notte l'abitazione del signor tenente Michele Giuffrida del Genova Cavalleria è stata visitata dai ladri.

Gli sgraditi visitatori asportarono una bicicletta, vari oggetti e indumenti militari e un libretto postale sul quale erano segnate L. 50.

Il fatto è stato denunciato all'Autorità la quale sta indagando.

Da CIVIDALE
Esposizione agricola industriale

(28). — Ieri sera i presidenti dei vari Comitati hanno concretato il programma d'apertura e di inaugurazione della Esposizione Agricola Industriale ed ha approvato quello dei festeggiamenti.

Questa sera si convoca il Comitato di finanza. I lavori nel palazzo della Esposizione e nel parco procedono alacremente e sotto buona ed esperta direzione.

Hanno aderito all'Esposizione Agricola i più grandi produttori della Provincia.

Il riparto gallinacci riuscirà importante ed interessante fra le diverse varietà che saranno esposte.

La parte industriale supera ogni aspettativa.

PESCA DI BENEFICENZA

Da un elenco di altre offerte pervenute al Comitato di beneficenza pro Pesca a favore della Casa di Ricovero:

Riccardo Cuttini: una alzata per frutta ed un portacaccio argento — Antonio Luchitta: quattro bottiglie Barolo ed una scatola biscotti — Battaglia (negozio all'economia): 18 pezze elastico, 12 portafogli, 11 paia orecchini — Romeo Rosso: ombrellino seta — Giuseppe Rieppi, meccanico: due lucchetti di sicurezza per cicli, 10 dischi rossi — Cooperativa friulana di consumo di Udine, filiale di Cividale: due scatole di citrato effervescente e due di carne in conserva — Famiglia barone Von Fssen: compostiera in ceramica decorata — Albini nob. Riccardo: astuccio con servizio da tavola di posate in alpacca per 12 persone — Borgnolo fratelli: un paio scarpe tela da donna, ed un paio zoccoli — Personale Casa di Ricovero: l'« Assunta », grande quadro con cornice dorata e vetro — Società orefici (Ascanio Pilosio): orologio da muro a pendolo con cassa — Comizio Agrario di Cividale: 5 bidoni per latte — Nussi avv. comm. Vittorio: fucile da caccia (usato) — Ceffis Camillo L. 50 — Tecco-Clocchiatti Maria L. 10 — De Paciani Ernesta ved. Zanutto L. 5.

Le persone gentili che, con slancio d'amore vorranno contribuire al magnifico risultato della buona impresa sono pregate di mandare quanto più presto possibile il dono per ragioni evidenti di urgente sistemazione della pesca.

Da BUIA
BENEFICENZA

(28). — Per onorare la memoria della compianta signora Caterina Minisini ved. Savonitti, vennero fatte alle Istituzioni sottoindicate le seguenti offerte:

Alla Congregazione di Carità: Famiglia Savonitti L. 500 — Pro Monumento ai Caduti, 500 — Pro Asilo di Madonna, 300 — Pro Asilo di S. Stefano, 100 — Pro Asilo di Avilla, 100 — Pro Asilo di Goricizza (Codroipo), 100 — Pro Asilo di Madonna: Famiglia Minisini Enrico, 50 — Pro Asilo di Madonna: geom. Bertuzzi e ing. Mantovani, 50 — Pro Asilo di Madonna: Nino Tomada, L. 10.

Alla Congregazione di Carità: Famiglia Minisini Enrico, 50 — Commessati Domenico, 10 — Banca Cattolica, Buia, 15 — Benedetto Populin, 5 — Egidio Nicoloso, 5 — Francesco Rovere, 10 — cav. Umberto Barnaba, 10 — Celestino Miani, 10 — Fratelli Fabbro fu Lorenzo, 2— Gaetano Tonlutti, 5 — Durlicco Clelia, 2 — Mittoni Teodolinda, 5 — Mittoni Attilio, 5 — Nicoloso Giuseppe, 10 — De Cecco Tomaso, 10 — Clama Pietro, 10 — dott. Ottavio Vidoni, 25 — Domenico Piemonte Viu, 5 — Tondolo Pio, 5 — Tissino Gio. Batta, 5 - Pietro Menis, 5 — Ferdinando Savonitti, 2.

Le Istituzioni beneficate e per esse le pubbliche e private amministrazioni porgono le più vive e sentite grazie.

Da PONTEBBA
Le ragioni del Pievano

(28). — Poichè nell'articolo apparso sul « Gazzettino » del 27 u. s. il Rev.do Parroco dr. prof. don Gio. Batta Boria si degna accennare alla mia modesta persona ed alla mia speciale grammatica « exspress » (dal nome della Ditta Comptoir Express della quale faccio parte, per chi non lo sapesse), permetta io precisi ancora che gli articoli apparsi su questo Giornale e dovuta alla famosa grammatica, sono i soli segnati con la mia firma.

Assumo naturalmente la paternità, ad ogni effetto, di quelli a firma del Direttorio del P. N. F. perchè se non scritti, sono stati da me approvati.

Nel mentre lascio a chi di ragione il compito di rilevare quanto di vero ci sia nell'articolo del dotto Reverendo, riguardante la locale Sezione Nazionale Combattenti, confermo per mio conto che il signor prof. dr. sac. Gio. Batta Boria è un politicante ed un invadente della più bella specie; e dichiaro che se questa affermazione oltre ad essere una verità può ritenersi anche una ingiuria, per parte mia è la prima che lancio, non risultandomi aver mai ingiuriato nessuno non fosse altro per rispetto all'educazione ed a me stesso.

Noto al dotto Pievano che l'art. 395 del Codice Penale prevede il reato di ingiuria e può quindi tutelare la sua onorabilità ricorrendo al Magistrato.

Gli dichiaro che a me non danno fastidio gli archi alla B. V. perchè, se non ho più fede di lui, indiscutibilmente più di lui sento e capisco la poesia della Religione, e sopratutto quella del Simbolo citato, e questo senza aver seguiti studi teologici ma per disposizione d'animo che egli forse non ha.

Ed appunto per questa disposizione, mi danno fastidio quanti si servono della Religione a scopo personale e specialmente quelli che il Reverendo ben conosce ed apprezza.

Infine, per lumeggiare la figura del dotto Reverendo, basti questo significante episodio: Per la cerimonia del del giorno 23 corrente mese in onore di Mons. Ellero, ho ricevuto il seguente biglietto:

« Sac. dr. Giovanni Battista M. Boria - Pievano di Pontebba ».

E di suo pugno: per deferente invito.

Se non lo conoscessi potrei domandargli qualche spiegazione; ma poichè lo conosco spiego io. Si trattava di raccogliere... Oso affermare che per quanto lo scopo fosse nobile, non doveva il Reverendo ritenermi degno di una speciale deferenza; dimostrando come il dio quattrino, che tanto spesso fa capolino nelle sue prediche, sia al di sopra della dignità, della grammatica, delle polemiche e che per esso si possa sorpassare sulle ingiurie ed attendere qual che giorno per dichiararsi ingiuriati.

Non creda il molto Reverendo che nell'esporre i propri pensieri e le proprie idee sia preferibile difettare in grammatica che in dignità?

Concludendo. Sappia che, come Segretario della locale Sezione del P. N. F. e come persona, con o sena grammatica, mi troverà sempre di fronte e sempre contrario alla sua settaria politica che nulla ha da vedere con il suo Ministero.

Diego Schiavi
Segretario Politico del P. N. F.

GITA AVANGUARDISTA

Indetta dall'Avanguardia Giovanile Fascista — Sezione di Pontebba — domenica 30 corr. si effettuerà una passeggiata ai laghi di Weissenfels. Ecco il programma:

Partenza da Pontebba col treno delle ore 7 — Arrivo in Fusine Valromana alle 9 — Partenza da Fusine per i laghi — Arrivo e colazione al sacco — Gita nei dintorni dei laghi — Ritorno alla stazione di Tarvisio-Pontebba.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di L. 13.

Tutti coloro che intendono prenderví parte, sono pregati di darsi in nota e versare il prezzo dell'intero biglietto.

Da TRIVIGNANO
CORSA CICLISTICA

(28). — Sotto il patrocinio della locale Sezione del P. N. F., domenica 30 corrente si corre il IV Campionato ciclistico trivignanese, sul percorso: Trivignano — Gradisca d'Isonzo e ritorno. Le strade ottime e l'ardore combattivo dei gareggianti, ansiosi di contendersi l'ambito primato fanno prevedere una gara vivacissima. La partenza sarà data alle ore 13 precise.

Notiamo un bel atto di cameratismo sportivo da parte degli elementi sportivi di Romans d'Isonzo, che vollero con pubblica sottoscrizione, offrire un ricco traguardo a premio. Ad essi, ed in specie ai promotori, signor Gino Montina e Marcello Valdemarin il nostro cordiale ringraziamento.

I NOSTRI ATLETI A FIUME

Dopo le brillanti prove di Udine, il nostro segretario politico, Alfredo Calligaris, ed i fascisti Ugo Pers e Mario Rupil, sono stati chiamati a far parte della squadra sportiva della 63.a Legione M. V. S. N. che il 10 p. v. partirà alla volta di Fiume d'Italia per concorrervi a quei campionati nazionali.

Auguri vivissimi di buone affermazioni.

Da BICINICCO
OFFERTE
alla Congregazione di Carità

(28). — Per onorare la memoria della signora Giuditta Agnola in Moretti: nob. signora Magda Sbuelz ved. Pilosio di Tricesimo L. 100.

Versarono L. 5: Alfredo Cocetta, sindaco di Bicinicco — Famigio e Tullio Cocetta — Adolfo Cepile — Ernesto Savorgnan — Antonio Lodolo — Guido Sabot — Giuseppe Cepile e Antonio Moro. — L. 2: Bonifacio Ciotti.

GRANDINATA DEVESTATRICE

Lunedì scorso verso le 21 si è scatenato su questo Comune un furioso temporale a forma ciclonica.

La grandine per la impetuosità del vento in pochi secondi ha distrutto il promettente raccolto cagionando danni rilevantissimi e portando la costernazione fra questi agricoltori.

Data la gravità del disastro sarebbe opera doverosa che lo Stato intervenisse a lenire in qualche modo a tanta iattura almeno con l'esonero dell'imposta sul reddito agrario.

Da GEMONA
GRAN STUPORE

(28). — Tutti stavano sugli usci delle case. Le donne facevano delle esclamazioni. Alcuni sembravano raccontare qualche cosa di straordinario e gesticolavano, la gente si riuniva in capannelli attorno a loro.

Si udiva questa parola: Che disgrazia! Che furfante! Parecchi volti sorridevano.

Così si presentava oggi la nostra città. Gran stupore. Lo crediamo. Ma lo altero Umberto Zavagna non era quel tale che ospitava i signori Fantoni, Zaniboni, Cosattini? Non era quel tale che sedeva ai tavolini del caffè coronato dalle giovani speranze della Patria? Non era quel tale che passeggiava lungo le vie cittadine con le persone più ragguardevoli?

Non era quel tale che si credeva donno dell'Aventino locale? Non era quel tale che marciava pescecanicamente, spendendo e spandendo a manate il proprio denaro?!! .

Gran stupore. Lo crediamo. Ma non era quel tale che farneticava di crollo del Fascismo inviso a parecchie persone di questa cittadina che di esso godono però tutte le fortune e i benefici?

Ma non era quel tale che appoggiato elegantemente e rispettato dai signori Zaniboni, Cosattini e Fantoni, reggeva i fili delle future amministrazioni aventiniane?

Ma non era quel tale che dava da vivere a tutti i nostri negozianti comprando e ricomprando merci e generi a iosa? (pagando al momento della riscossione delle fatture del signor De Carli; ma che brivido è passato in questi giorni in molti di essi!).

Ma non era quel tale che, come socialista, si serviva nelle sue gite di piacere o politiche, del più vilissimo mezzo: l'automobile?

Gran stupore. Ma certo... Non era forse un'autorità, una personalità quotata dagli ill.mi di cui sopra?

Gran stupore. Lo crediamo.

CREDITORI SODDISFATTI

Veniamo informati che i creditori, citati nell'articolo riguardante l'appropriazione indebita compiuta dallo Zavagna, e cioè signori Candotti, Piccotti, Comis, Micheli, sono stati pagati a mezzo della signora Bierti Maria addetta al la Cooperativa agricola di proprietà del Partito popolare.

Che respiro dopo tanti sospiri!

Ci congratuliamo con essi per lo scampato pericolo. Che abbia avuto misericordia d'essi?

Altrettanto non possiamo fare col signor De Carli rag. Giuseppe che ha dovuto ricorrere alla Giustizia (non quella cartacea dei socialisti però).

A lui auguriamo di poter acciuffare il fuggitivo e di saldare i conti come si conviene.

PRINCIPIO D'INCENDIO

Nella casa di Lucia Marini sita in via Carlo Caneva, di fianco alla dimora dell'avv. Perissutti, ieri sera, verso le 19, stava per svilupparsi un incendio che avrebbe potuto avere serie conseguenze e che fu evitato per il pronto accorrere di alcuni animosi, tra i quali il capitano Zanier comandante del nostro deposito Alpini.

Le fiamme che uscivano dal camino — del quale fu subito arrestata la comunicazione col fornello acceso sul quale bolliva l'acqua per la polenta — sollevando una gran colonna di fumo, furono subito estinte.

Molte persone furono allarmate dal suono del campanone, ma quando furono sul posto, ormai il fuoco era stato spento.

Andò distrutto il comignolo e una piccola parte di tetto subì delle avarie così che tutto si ridusse a un serio panico nelle abitatrici della casa e nei vicinanti.

ONORARE BENEFICANDO

Versarono alla Società Operaia in memoria della defunta signora Zozzoli: Falomo Giacomo L. 10 — Disetti Ermes, 5 — signora Comino ved. Celotti, 10.

Da MORTEGLIANO
DOPO LA GRAVE SCIAGURA

(28). — Completiamo i particolari che avete pubblicato sul tragico crollo dell'impalcatura, aggiungendo la dolorosa notizia, a voi già nota, della morte dell'altro operaio gravemente ferito: Attilio Purinani, d'anni 47, decesso allo Ospedale di Udine in seguito alla commozione cerebrale, cagionatigli da una grave ferita alla regione frontale.

E' questa la seconda vittima del sinistro, vittima ancor più compianta, in quanto lascia la moglie e ben otto figli quasi tutti in tenera età.

A favore di questi è stata aperta una pubblica sottoscrizione, che ha dato e dovrà ancora dare un discreto frutto per provvedere all'esistenza di questi infelici, ai quali è venuto a mancare improvvisamente l'unico sostegno.

Oggi la sua salma è stata trasportata in paese e questa sera le sono state rese onoranze funebri da parte dei suoi concittadini, che hanno voluto onorare l'operaio onesto, tutto dedito al lavoro e al benessere della famiglia.

A proposito dei funerali del povero Beltrame, seguiti l'altra sera, va aggiunto che al Camposanto tenne un commoventissimo discorso il prof. Rodolfo Bettazzi, insegnante in un Liceo di Torino. Egli era qui giunto per trattare nella sala Ricreatorio il tema della moralità; conferenza che venne sospesa in segno di lutto. Così egli si adattò alla grave circostanza, trasformandosi in oratore funebre.

Le condizioni dei tre feriti più leggeri danno ognora migliorando, si da non destare più preoccupazioni.

La popolazione è ancora sotto la penosa impressione per il luttuoso avvenimento, che ai vasta eco di cordoglio e di deplorazione ha destato in tutta la provincia.

PER ONORARE LA MEMORIA

Altre offerte « Pro Duomo » in morte del compianto signor De Campo: Vesca Giuseppe L. 5 — Comand Elisa, 2 — Zinzone Francesco, 5 — Assistenti dei Setifici L. 60 — Totale L. 72 — Totale precedente L. 1581 — Totale complessivo L. 1653.

Da TREPPO CARNICO
Nuovo restaurant
Giacimenti del gesso

(28). — Treppo Carnico possiede quanto si può desiderare per divenire una ottima stazione estiva per villeggianti, come Sutrio e come tanti altri centri alpini della vallata: il paesaggio è magnifico, le comunicazioni comode, l'acqua eccellente, ci sono alberghi decenti e in ogni casa privata si trovano belle camere da letto per forestieri, e a ottime condizioni. Una sola lacuna si faceva sentire in paese in modo sfavorevole: la mancanza di un restaurant, ove si facesse da mangiare bene e a miticondizioni. Anche a questo si è provvisto di recente mediante l'impianto (nel centro del paese) di un restaurant signorile, condotto dai signori Arturo e Battistino de Cillia, nostri compaesani. Per quanto il restaurant sia aperto solo da qualche settimana, pure comincia già a farsi largo: chi vi è stato, non manca di tornarvi, essendo il trattamento ottimo.

Del buon successo dell'iniziativa c'è da rallegrarsi, poichè si avrà nuova vita nel paese nostro che, durante la estate, è pressochè spopolato, causa la forte emigrazione. Visto l'esito del restaurant de Cillia, è certo che sorgeranno, negli anni futuri, altre trattorie bene arredate. C'è da guadagnare onestamente per tutti!

E siccome a Treppo non si nutrono invidie, ma si desidera il benessere di ogni luogo della Carnia, indistintamente, l'esempio che vi ho segnalato servirà di incitamento per altri paesi favoriti pur essi dalla bellezza del paesaggio.

***

Nè solo allo sviluppo turistico si pensa qui, poichè si vagheggiano altre iniziative che darebbero guadagno e occupazione a molti compaesani: intendo lo sfruttamento razionale degli estesi giacimenti di gesso che si trovano presso il paese. Potendo far sorgere detta industria su vasta scala, si potrà pensare poi anche ad un prolungamento della tranvia Tolmezzo-Paluzza, per il trasporto della produzione del gesso. Si aumenterebbe così il lavoro e conseguentemente gli introiti anche della tramvia Tolmezzo-Paluzza.

In una parola, per Treppo Carnico l'avvenire si presenta abbastanza confortante tanto più che l'Amministrazione comunale, presieduta dal geom. Zatton, si dimostra animata dalla migliore buona volontà.

Da TRICESIMO
IL TIRO AL PICCIONE

(28). — Domenica avrà luogo il Tiro al piccione con L. 4500 di premi. Ecco il programma:

Ore 9: Piccioni di prova e poules libere, trattenuta del 20 per cento.

Ore 10: Tiro di apertura. Serie di 5 piccioni a m. 25, ripetibili fino alle ore 11.30. Entratura L. 100, reiscrizione L. 60. Primo premio 50 per cento sulle entrature; secondo premio 20 per cento sulle entrature; terzo premio 10 per cento sulle entrature.

Ore 14.30: Piccioni di prova.

Ore 15: Tiro Tricesimo. Serie di 5 piccioni a m. 24, gara a m. 26. Entratura L. 120, reiscrizione L. 70. Iscrizione aperta per i sopravenienti fino alla fine del quarto turno. 1. premio L. 1300 — 2. premio L. 800 — 3. premio L. 600 — 4. premio L. 500 — 5. premio L. 400 — 6. premio L. 350 — 7. premio L. 300 — 8. premio L. 250.

Poules libere, trattenuta 20 per cento, marca piccione L. 12. Trattenuta del 10 per cento sui premi per tassa erariale. Ingresso per i non iscritti al tiro L. 2 valevole per una volta, sedie L. 2.

Armaiolo, cartuccie da tiro, servizio di buffet.

Norme. — I piccioni uccisi restano di proprietà del Comitato. In caso di contestazione la Giuria giudica inappellabilmente. Per quanto non contempla to vige il regolamento di Milano. Il Comitato si riserva di apportare quelle modifiche che crederà opportune pel buon andamento del tiro, fermi restando premi ed entrature. I piccioni rifiutati prima del tiro della 3. boccia sono a carico del tiratore.

Da SACILE
NOTTE DA LADRI

(28). — Veramente la notte di giovedì non era burrascosa ma calma e stellata. Nondimeno i ladri lavorarono con molto zelo. In una cameretta al primo piano a S. Liberale estremo abitato di S. Cile dormiva placidamente il muratore Giacomo Vendruscolo che per maggiore sicurezza teneva la bicicletta in camera. I ladri con audacia senza pari, salirono mediante una scala ed entrati nella stanza asportarono la bicicletta, L. 100 e due vestiti uno nuovissimo ed uno uso che poi abbandonarono vicino al luogo del furto.

Poco dopo, forse gli stessi individui, entrarono alla trattoria S. Marco e portarono via dal cassetto poco denaro trovato.

Altri furti di galline si effettuarono nei pressi della città. Sembra che i carabinieri siano sulla buona strada per acciuffare i mangoldi.

VECCHIO INVESTITO
da un'automobile

Ieri dopo il mercato un'automobile con due tedeschi investì un vecchio venditore di oggetti di filo di ferro che pare fosse ubbriaco. L'investito riportò poche contusioni, ma fu portato allo ospedale dagli stessi automobilisti.

Da BASALDELLA
TROPPA ENERGIA!

(28). — Giovedì sera verso le 20.30, il giovane Giuseppe Tavano si era recato in bicicletta a Zugliano, ove si era sviluppato un incendio, per portare la sua opera, (qualora fosse stata necessaria) per lo spegnimento. Al suo ritorno, verso le 21, quando fu vicino al molino Del Torre, sulla riva sinistra del torrente Cormor, ad un tratto si sentì gridare « alt ». Il Tavano che andava a una velocità media, non potè fermarsi subito, allora la guardia campestre locale, che aveva intimato l'« alt » trasse la rivoltella sparandogli un colpo a circa tre passi di distanza. Il proiettile gli perforò la giubba e i pantaloni, fortunatamente il malcapitato ciclista rimase incolume.

Oggi, alle ore 11, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore

Romano Giovanni
di Serafino
di anni 24.

Angosciati ne danno il ferale annunzio la sposa, i genitori, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 18 partendo dalla casa dello Estinto.

La presente serve di partecipazione personale e si rende vivo grazie a tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Basiliano, 28 agosto 1925.

CRONACHE GORIZIANE

La sistemazione del personale forestale avventizio nelle terre redente

GORIZIA, 28.

Come ha annunziato la «Stefani», il Consiglio dei Ministri, nell'ultima sua adunanza, ha preso provvedimenti per la sistemazione del personale avventizio nei territori annessi.

La notizia, per quanto lungamente attesa, non potrà a meno di destare un senso di vivo compiacimento, starei per dire di sollievo.

Molti lettori ricorderanno solo i voti recentemente emessi in merito da Congressi della «Pro Montibus», ma nelle terre redente l'argomento era ben noto, interessando da vicino una benemerita classe di modesti funzionari.

Si tratta di agenti nominati in via provvisoria, ancora nel 1919, e che, dopo sei anni, attendevano ancora un assetto definitivo.

A tutt'oggi la loro retribuzione è consistita in 330 mensili, tra stipendio e caroviveri, dovendo far fronte a loro spese al servizio di sorveglianza nella zona ad essi affidata, la quale comprende parecchi Comuni, e richiede spesso l'assenza da casa per l'intera giornata.

Come fu pubblicamente rilevato in un recente Congresso forestale in Carnia, essi si trovavano in condizioni così misere che non potevano uscire per ragioni di servizio, se qualche persona amica non si prestava ad anticipare loro l'importo necessario per coprire le spese, pur ridotte al minimo.

Talvolta, essi non erano nemmeno in grado di effettuare le loro ispezioni, avendo le scarpe rotte, nè disponendo di mezzi per ripararle.

Da un tale stato di cose, come è facile immaginare, risentiva nocumento non solo il servizio, ma lo stesso prestigio dell'Amministrazione statale.

Merita pertanto una parola di elogio il Ministero, il quale — reso edotto della delicatezza della questione — ha nell'ultima convocazione saputo provvedervi con quel senso di dignità nazionale che presiede a tutte le sue manifestazioni.

E' certo poi che il personale forestale, appagato nelle giuste sue aspirazioni, si sentirà incoraggiato nel disimpegno delle sue funzioni.

L'Esposizione canina

Durante l'apertura dell'Esposizione di Caccia avrà luogo nel parco dell'Esposizione una importante e interessantissima mostra canina, sotto gli auspici del Kennel Club Italiano di Milano.

Questa Mostra, alla quale sono stati invitati tutti i canili e i possessori di caccia di razza d'Italia, si terrà il giorno 15 settembre. La mostra canina comprenderà le seguenti classi:

Primo gruppo: Razze da ferma continentali — Bracchi italiani — Bracchi francesi — Cani da ferma tedeschi — Spinoni italiani — Grifoni a pelo duro (tipo Korthal) — Grifoni a pelo morbido (tipo Boulet) — Espagnens di tutte le varietà.

Secondo gruppo: Razze da ferma inglesi: Pointers, Setters inglesi, Setters nero fuocati, Setters irlandesi.

Terzo gruppo: Cani da riporto — da caccia — da tana — da seguito e da corsa: Retriviers, Cocker, Spaniels, Spaniels generici, bassotti tedeschi, segugi italiani.

Vi saranno premi per tutte le classi e una medaglia d'oro speciale del Ministero della Economia Nazionale per quell'espositore che avrà presentato un maggior numero di grupi canini.

Le schede con il relativo importo di iscrizione devono essere inviate alla Segreteria del Comitato entro il 10 settembre p. v.

Per il regolamento e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria.

CORSO DI PERFEZIONAMENTO per barbieri e parrucchieri

Aderendo alle ripetute proposte e richieste del locale sindacato fascista dei barbieri e parrucchieri, per il quale si adoperò indefessamente il segrtario signor A. Mezzorana, l'Istituto per il Promovimento delle Industrie di Gorizia con non lievi sacrifici sta organizzando un corso di perfezionamento per parrucchieri e barbieri e si è assicurato la validissima cooperazione del signor Rocco Sartorio, parrucchiere teatrale e fornitore del teatro della «Scala», Milano, il quale da molti anni si è fatto apprezzare per le sue eccellenti qualità di docente in quest'arte si suscettibile alle varianti della moda.

Il corso di istruzione si inizierà il 7 settembre p. v. e si terrà durante le ore serali nell'ala dell'edificio in via Morelli 39, per la durata di oltre un mese. Vi si è iscritta una cospicua schiera dei nostri barbieri, fra i quali una forte percentuale di ex combattenti nonchè mutilati di guerra, anelanti di poter concorrere in arte ed abilità coi loro colleghi dei maggiori centri.

IL TENORE CAPOVIA TRA NOI

Abbiamo già avuto occasione di assistere domenica scorsa ad un concerto del tenore udinese Capovia. Siamo lieti di annunciare che l'ottimo artista questa sera e domani sera darà un altro concerto nel pittoresco giardino del «Carso» con accompagnamento della orchestra delle dame. Il tenore Capovia non ha bisogno di lodi perchè con la sua voce potente, chiara e pastosa, sa affermarsi da sè quale uno dei migliori cantanti. Egli si produrrà esclusivamente con opere italiane e ciò fa accrescere di importanza la bella serata.

PER I VILLEGGIANTI sui campi di Lazna

Il C. D. del C. A. I. ha stabilito che tutti i soci i quali intendono villeggiare sui campi di Lazna, possono richiedere di usufruire della capanna sciatori per il periodo estivo, ogni martedì dalle ore 21.30 alle 22.30.

LIBRI DI TESTO per le classi elementari

Il Governo nazionale, ad evitare che l'inizio regolare dell'insegnamento al principio dell'anno scolastico potesse subire ritardi per la mancanza dei libri di testo necessari, ha disposto che alla scelta dei medesimi si procedesse per l'anno susseguente entro il 10 agosto. Veniamo ora informati dall'ispettorato scolastico che gli insegnanti delle nostre scuole hanno già deciso in merito. L'elenco dei libri prescelti che resteranno in uso nelle classi, 1, 2 e 3 per tre anni e nelle 4 e 5 per due anni è fissato all'albo comunale.

NEL MONDO DEI LADRI

Ieri sera, in via Leoni 82, ignoti ladri penetrarono nella abitazione posta al pianoterra dove rubarono una scatola di zucchero, una scatola di caffè. Poi, visto che sul fornello erano ancora i resti d'un pasto frugale, mangiarono un mezzo chilo di polenta, e consumarono il sugo e la carne che si trovava in una padella. Quindi scapparono. Si suppone che i ladri siano dei ragazzetti provenienti dalle periferia.

— Ignoti ladri, approfittando della momentanea assenza di Francesco Luznic, abitante a Boccavizza N. 94, scavalcarono il davanzale di una finestra che dà nella stanza da letto del nominato derubandolo di un vestito nero completo e di altri indumenti per un valore complessivo di L. 500. Il furto fu denunciato ai Carabinieri di S. Pietro di Gorizia.

— Il sorvegliante ferroviario Scafuri, sulla linea di S. Pietro, denunciò ai Carabinieri di S. Pietro di Gorizia che ignoti ladri vandalici, avevano asportato la campana dei segnali della sbarra al passaggio a livello nei pressi del Km. 3.680. Non è la prima volta che ignoti malfattori si dilettino a S. Pietro e nelle sue adiacenze di commettere siffatti atti vandalici in danno della Amministrazione ferroviaria e del pubblico, forse col perfido senso di provocare incidenti per cui, dato l'ambiente poco rassicurante, sarebbe bene che la autorità intervenisse con tutta energia, cercando di assicurare alla punitiva giustizia quei malviventi.

UN GRAVE INVESTIMENTO
Circhina

La Croce Verde di Gorizia, si portò questa mattina d'urgenza a Circhina ove due signore erano rimaste vittime d'un investimento. Un biroccio, infatti, giunto nella piazza del paese, per l'improvviso imbizzarrirsi del cavallo si era rovesciato contro un cumulo di tronchi sui quali sedevano la signora Margherita Gentili, di 52 anni, da Gorizia abitante in corso Verdi 19, in compagnia della governante Maria Comel, pure di 52 anni. Nell'investimento la Gentili ebbe a riportare oltre a varie contusioni una gran ferita contusa al capo; la Comel la probabile frattura della clavicola sinistra. Le due disgraziate donne furono ricoverate al sanatorio «Villa S. Giusto» di Gorizia.

FESTA ALLA LEGA STUDENTESCA

Il Consiglio Direttivo della Lega Studentesca Goriziana comunica che sabato 29 corrente, alle ore 21, nel giardino dell'Albergo dell'«Angelo d'Oro», avrà luogo un trattenimento di danza detto il «Ballo delle bottiglie». Durante la serata verrà eletto il re delle bottiglie.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinema Teatro Estivo continuano, fra il vivo interesse del pubblico, le proiezioni di «Dalton». Sabato e domenica, scelto spettacolo di varietà. Mercoledì e giorni susseguenti la superba film storica «Fabiola» tratta dal romanzo di Wiesemann.

— Al Cinema Savoia questa sera ha ottenuto successo la film in 5 atti «Ultima corsa». In chiusa «Coccolino», comica di grande valore. La film si replicherà fino a domenica. Quanto prima «Re Davide», colosso cinematografico della Casa «Fox».

BALLO PUBBLICO

Il giorno 30 agosto, sul mercato di animali, in via dietro il Castello, avrà luogo la tradizionale sagra rionale, con la partecipazione dell'armonica Comelli.

Da FAGAGNA
RECLAMI INFONDATI

In una corrispondenza in data di ieri è stato pubblicato un reclamo contro l'attuale comandante la stazione CC. RR.

Poichè è giusto che la verità emerga pura e limpida, dobbiamo dire che il maresciallo fa bene il suo dovere; e fa molto bene a far chiudere quegli esercizi che non sono in regola colle più elementari disposizioni di P. S.

Per esempio; è permesso che un'esercente tenga aperti due esercizi ben distinti, con una licenza sola? Piuttosto di piangere lacrime di coccodrillo contro il tutore dell'ordine, l'articolista farebbe bene a dire al signor Baschera che è giusto che la legge non continui ad essere violata ed impunemente.

L'osteria Pagnutti ed il Bar alla stazione vennero pure chiusi perchè non erano in regola con le licenze! Ma cosa vuole l'articolista? che il maresciallo dorma e lasci correre chiudendo gli occhi davanti a tutte queste infrazioni, per i begli occhi dei proprietarii?

Siete troppo bene abituati, egregi signori, a fare i vostri comodi ed a stancarvi dei tutori dell'ordine non appena vi accorgete che facendo osservare la legge ledono i vostri interessi.

Dal 1919 ad oggi vi siete fatti sfilare davanti circa una ventina di sottufficiali dei Carabinieri; e nessuno vi è piaciuto. Ora a Fagagna c'è un'ottimo funzionario, decorato, per giunta, al valore, tuttora inflessibile della legge e ci deve rimanere perchè i vostri reclami sono sballati.

In questo caso l'autorità comunale e il comando superiore dei Carabinieri fanno bene a lasciar fare dell'egregio funzionario.

Da RISANO
A PROPOSITO DI UNA PARTITA calcistica

(28). — Il signor Elio Gallina della Associazione sportiva risanese ci prega di pubblicare quanto segue:

«Rispondo all'articoletto del signor Fabbro, comparso giorni fa in codesto giornale, a proposito del torneo di Risano, non per mettermi in contrasto con lui nè tanto meno per iniziare una polemica, ma unicamente per chiarire alcune circostanze al predetto amico sportivo e a quanti si interessano dello svolgimento del torneo da me organizzato. Si capisce che il signor Fabbro non ha ben compreso per qual giorno fosse fissata la partita Chiasiellis-Pro Udine, come pure non intese che altre squadre, ancora prima del 19, giorno fisato per il sorteggio, avevano chiesto l'iscrizione alla partita e che non furono in quel giorno ammesse al sorteggio perchè non iscritte secondo le norme del regolamento.

Il signor Pastorutti, nulla ebbe da eccepire ed anzi si mostrò soddisfatto quando gli fu annunciato che la partita doveva svolgersi il giorno 30 corrente anzichè il 23 u. s. Quindi niente mancato incontro con la «Pro Udine» (...)

La Battaglia del grano
Premi agli agricoltori

Da tutta Italia si annunziano da parte di enti pubblici, consorzi agricoli, grandi proprietari e benefattori in genere, offerte di denaro per l'assegnazione di premi ai coltivatori di grano. La simpatica gara merita il maggiore encomio; e merita altresì di essere imitata da quanti non saprebbero come, altrimenti, contribuire alla battaglia del grano.

Ci sia permesso però di fare qualche appunto circa l'assegnazione di questi premi, la loro entità e l'opportunità. Che il riconoscimento d'un merito speciale possa spingere gli agricoltori ad ottenere i migliori risultati nella produzione del grano, quando tale riconoscimento sia accompagnato da un premio in denaro, è cosa ovvia che nessuno può mettere in dubbio. Soltanto resta a vedere se non convenga, per raggiungere più facilmente una maggior produzione di frumento anzichè distribuire premi in denaro, trasformare questo in concimi, attrezzi e sementi selezionate da mettere a disposizione dei coltivatori di grano.

L'agricoltore è meno attaccato al denaro di quanto generalmente si creda. Se egli, come è umanamente naturale, procura di ricavare dai prodotti dei suoi campi il massimo possibile, non è per avidità di lucro. Egli non è avido che di terra, e del denaro si serve quasi unicamente per aumentare, con nuovi acquisti la sua proprietà.

Noi non intendiamo di escludere in via assoluta i premi: anzi vorremmo che fosse bandito un concorso fra gli artisti italiani per un diploma artistico ed una medaglia da distribuire agli agricoltori che, nella battaglia del grano, si renderanno maggiormente benemeriti pei risultati conseguiti: un premio cosiffatto, che guarnirà le pareti delle disadorne dimore campestri sarà, molto probabilmente, più gradito, in ultima analisi, del premio in denaro (che non potrebbe, in ogni caso, essere molto vistoso) del quale, dopo poco tempo, non rimane alcun segno visibile. Ad ogni modo, il miglior premio per gli agricoltori sarà l'assicurare loro, al momento del raccolto, un prezzo rimuneratore pel grano da essi prodotto.

Sarebbe poi desiderabile che in ogni comune rurale venisse nominato un guardiano agrario, pratico di lavori campestri, coll'incarico di girare per le campagne per vedere se e come si eseguiscono i lavori e le concimazioni per la coltivazione del grano, dove gli opportuni suggerimenti, far rilevare le mancanze, incoraggiare i volonterosi e deferire al Sindaco i contadini neghittosi per i provvedimenti del caso a loro carico. Insomma proporremmo senz'altro la istituzione di una specie di polizia agraria.

Bisogna mettere bene in testa agli agricoltori che essi hanno l'obbligo di ottenere dalla terra, coi mezzi che sono a loro disposizione, il massimo rendimento possibile sia in grano sia in altri prodotti. E perchè questa convinzione entri più facilmente nella testa degli agricoltori, converrà che alla battaglia del grano diano il loro ausilio anche i preti di campagna i quali, dal pergamo, potranno, con maggiore efficacia, dimostrare ai loro fedeli che lo obbligo di lavorare la terra in modo che essa dia prodotti abbondanti, emana da Dio, vero padrone della terra e giusto dispensiere di grazie.

Le battaglie si vincono soltanto quando tutte le energie siano volte al conseguimento della vittoria. Nulla deve essere trascurato per raggiungere lo scopo a cui tutti miriamo. Non ci deve essere nemmeno un momento di tregua; la battaglia deve continuare ininterrotta, giorno per giorno, ora per ora. Nessuna vittoria è possibile, se il sacrificio non la precede. Sacrificio, in questo caso, incruento, ma, per ciò, non meno ammirevole in chi lo compie. Sacrificio di denaro in chi lo possiede, di energia e di intelligenza, che sono di tutti. Ognuno deve dare alla battaglia quanto può, cosicchè possa dire con tranquilla coscienza, a vittoria conseguita: anche io ho fatto il mio dovere.

Soltanto così la «Vittoria del lavoro» l'anno venturo arriderà all'Italia: 75 milioni di quintali di frumento. E l'Italia avrà finalmente pane per tutti i suoi figli!

Lorenzo Cristofoli.

Cronaca Udinese

Il tram da Piazza V. E. al Tiro a segno
Oggi si inizia il servizio regolare

Questa mattina, alle 7, viene definitivamente e regolarmente riattivato il servizio del tronco tramviario cittadino sul percorso da Piazza Vittorio Emanuele al Tiro a Segno. Non occorre insistere sui grandi vantaggi che da tale riattivazione deriveranno alla cittadinanza e specialmente agli abitanti di via Poscolle e del Viale Venezia, nonchè a quanti si recano presso le tombe dei loro cari. Rileveremo perciò soltanto che la Società Tramvie Friuli, riattivando questo tronco di linea tramviaria cittadina, che gli eventi bellici avevano interrotto, ha mantenuto, pur superando gravi difficoltà e incontrando notevoli sacrifici, la prima parte delle sue promesse. La linea, infatti, che già fu esperimentata nelle giornate di corse, si presenta ottima sotto tutti gli aspetti e sarà oggi messa in attività con un servizio di tre vetture che si scambieranno in piazza del pollame all'angolo di via Zanon e all'inizio del Viale Venezia.

Per il momento il servizio serale sarà chiuso alle ore 21, salvo ad estenderlo, in seguito, con una vettura, fino alle 23.

E poichè siamo in tema di orari della tramvia cittadina, diamo al pubblico la buona notizia che anche sulla linea principale — Chiavris-Ferrovia — il servizio rimarrà in funzione con quattro vetture fino alle ore 23, mentre una vettura continuerà le corse fino all'arrivo dell'ultimo treno da Venezia, che giunge a Udine alle 23.45.

Ed ora che la Società Tramvie Friuli ha ottemperato alla sua prima promessa, accogliendo i voti della cittadinanza, si tratta di fare un nuovo passo avanti con il prolungamento della Tramvia di Tricesimo fino a Tarcento.

Ci consta a questo proposito che attive sono state in questi giorni le pratiche per finanziare l'esecuzione di questo prolungamento. Tarcento, ad esempio, meta della tramvia, si è impegnato di sottoscrivere azioni per lire 700 mila, importo degno di rilievo, per quanto il prolungamento, come è noto, segni un nuovo vigoroso sviluppo per quell'importante centro commerciale e turistico. Si rende necessario completare l'importo richiesto per l'attuazione della linea e cioè altre lire 800 mila. Siamo certi perciò che i maggiorenti della città non mancheranno di prestarsi a garantire la emissione di azioni per la predetta somma in attesa del suo collocamento.

Lo stesso prolungamento della linea, da porta Gemona sino al centro della città, non potrà a meno di intensificare l'affluenza di viaggiatori, rendendo la iniziativa feconda di buoni redditi.

Se i paesi dell'Alto Friuli riceveranno un efficace impulso alla loro prosperità dalle nuove e rapide comunicazioni, la nostra città risentirà senza dubbio dall'aumento dei viaggiatori un confortante incremento insieme con le classi commerciali e con gli Istituti bancari, così da giustificare questo nuovo sforzo che si richiede ai maggiorenti udinesi.

Monarchia fascista e Chiesa cattolica
Una conferenza del prof. Masi a Gorizia

La Segreteria della Federazione Provinciale Friulana del Partito Nazionale Fascista, comunica:

Domenica, 6 settembre, ad ore 10.30, il professore Giorgio Masi, del Direttorio Nazionale del Partito, da alcuni giorni ospite graditissimo del nostro Friuli, terrà, al Teatro Verdi di Gorizia, una pubblica conferenza sul tema: «Monarchia Fascista e Chiesa Cattolica».

La valentia dell'oratore, che i fascisti e la cittadinanza udinese tanto apprezzarono non è gran tempo, e l'importanza del tema, richiameranno certamente a Gorizia il fior fiore dell'intellettualità friulana.

I fascisti debbono accorrere numerosi a raccogliere la parola animatrice dell'illustre camerata, che all'Ufficio di Propaganda consacra con tanto fervore le sue superbe doti di mente e di cuore.

Vita Sindacale

Il movimento sindacale a Manzano

Domenica 23 corrente a Manzano ha avuto luogo una riunione alla quale sono intervenuti l'on. Leich, il co. Raimondo de Puppi, il Sindaco di Manzano cav. Dorigo, il Segretario generale della Federazione dei Sindacati signor Alceo Castellani.

Presa in esame la situazione locale dal punto di vista politico e sindacale sono stati presi accordi per intensificare l'azione sindacale per tutte le categorie di lavoratori nelle zone limitrofe.

Prossimamente, con l'intervento dell'on. Leicht e del Segretario generale della Federazione, avranno luogo altre riunioni per la costituzione di nuovi sindacati.

Sindacato edili, S. Daniele

Lunedì 24 corrente il Segretario generale della Federazione dei Sindacati si è recato a San Daniele dove ha avuto un colloquio col generale conte Quintino Ronchi.

Dopo aver preso contatto coi rappresentanti di Zona, signori Bartolotti e Piuzzi, recatosi all'Essicatoio, ha parlato a tutti gli operai addetti ai lavori. E' stato quindi costituito un nuovo Sindacato edili.

Alle 19 ha avuto luogo una importante riunione degli addetti alla linea tramviaria di San Daniele; è stata presa in esame la situazione del Sindacato e deliberato su diverse questioni che interessano la categoria.

Vertenze coloni a Palazzolo dello Stella

Martedì si è portato a Palazzolo dello Stella il Segretario generale dei Sindacati per risolvere diverse vertenze coloniche. Si è pure portato alla Fornace Visentini, ove ha parlato cogli operai, da tempo organizzati.

Minatori Cave del Predil

Mercoledì il Segretario generale signor Castellani si è portato a Tarvisio ove ha preso accordi col Segretario di Zona signor Mario Mazzoni per la risoluzione amichevole delle vertenze in corso con la Direzione delle miniere del Predil.

Riunione dei Sindacati di Cividale

Giovedì a Cividale, con l'intervento del Segretario generale dei Sindacati, hanno avuto luogo diverse riunioni dei sindacati locali.

Il movimento sindacale in tutto il cividalese sta prendendo un largo sviluppo così da costituire uno dei maggiori centri sindacali della Provincia.

Adunanza dei Militi mitraglieri

I militi della Sezione Mitraglieri sono comandati a trovarsi domani, 30 corrente, alle ore 7.30 ant. nella Caserma Valvason, per istruzione alla quale presenzierà il Console.

Il capo-manipolo: SARTI.

L'arrivo in Friuli dell'ispettore generale del Sindacato italiano delle Cooperative

Inviato dal Commissario on. Alfieri è giunto ieri ad Udine l'ispettore generale del Sindacato italiano delle Cooperative, avv. Risi, allo scopo di prendere contatto coi dirigenti del movimento cooperativistico friulano e stabilire le norme che dovranno regolare l'opera della Federazione in conformità alle direttive emanate dal Sindacato Italiano delle Cooperative.

L'avv. Risi, che conosce da tempo e profondamente la situazione delle Cooperative e dei Consorzi Friulani ha già avuto dei contatti con gli esponenti maggiori dell'organizzazione e presiederà oggi una importante assemblea del Consiglio direttivo.

Diplomi per la redenzione sociale

Con recente decreto Ministeriale vennero concessi diplomi al merito della redenzione sociale ai signori: cav. Romeo Romero, direttore delle Carceri, ed alle gentildonne co. Linda Petreio-Giacomelli, co. Nella Arnoldi e signora Olga Renier, che fanno parte della Società protettrice dei carcerati.

Proclamazione della leva sulla classe 1906

Il 1° settembre p. v. il Consiglio di Leva della Provincia del Friuli, riunito in apposita seduta, sotto la presidenza del Magistrato, presidente del Tribunale, proclamerà, per ordine del Ministero della Guerra, l'apertura della leva sulla classe 1906.

In tale solenne seduta verranno determinati i periodi di tempo nei quali svolgeranno le loro attività il Consiglio di Leva e le tre Commissioni mobili, designate per l'arruolamento degli inscritti nella vasta Provincia del Friuli. Saranno pure stabilite le località, per la massima parte capoluoghi di mandamento, nelle quali dovranno recarsi le tre Commissioni mobili, e verrà compilato il manifesto di chiamata della nuova classe.

Col 31 agosto c. m. rimane chiusa la leva sulla classe 1905, la quale, in questa Provincia, grazie all' interessamento delle autorità ed allo slancio patriottico delle popolazioni, diede ottimi risultati, meritandosi l'alto compiacimento del Ministero della Guerra.

Rassegnazione... cristiana

« Con permissione ecclesiastica », il sacerdote Urtovic, zelante parroco di San Giorgio Maggiore, e cioè del popolare rione dei « crotars », pubblica, quale responsabile, un bollettino di cui ci è capitato fra mano il numero del 15 agosto u. s. Dando una scorsa a quel foglietto ci siamo domandati se per la sua pubblicazione sia sufficiente la « permissione ecclesiastica » e tale nostra supposizione non è del tutto fuor di luogo dal momento che l'autorità politica dà la... permissione perchè si pubblichi quanto segue:

« Quest'anno la PESCA DI BENEFICENZA è stata purtroppo colpita dalle tasse erariali del fisco. Il parroco ha interposto ricorso presso il competente Ministero, ma ripetutamente sollecitato, ha dovuto pagare. Le sette carte da cento deposte sul banco del gabelliere, gemono e gridano con voci assordanti: Vendicateci! LA VENDETTA AI BENEFATTORI! ».

Come rassegnazione cristiana e obbedienza alle leggi non c' è male! A noi, modestamente, sembra si tratti di incitamento alla vendetta e alla ribellione contro lo Stato.

Ma però, quando si tratta degli altri cittadini e specie dei contribuenti, che fra altro pagano le decime, si è pronti a gridare, con l'apostolo delle genti: « Obbedite alle autorità legittimamente costituite, poichè ogni autorità viene da Dio! ».

Per la bonifica di Biancure
NEL III BACINO

Ieri, con l' intervento dell' ingegnere gr. uff. Tami, presidente del Consorzio Bonifiche, dell' ingegnere progettista cav. L. Ferrari e del rappresentante del Genio Civile ing. cav. Sinise, è stata eseguita la consegna dei lavori di costruzione dell'edificio idrovoro e di altri manufatti all' impresa Visentini Angelo di Latisana.

Fra qualche mese, quindi, potranno essere installati i macchinari forniti dalla Società Franco Tosi e per il venturo anno la bonifica idraulica sarà completamente ultimata.

Le opere, il cui importo di spesa ammonterà a circa 1.200.000 lire, sono state finanziate dal benemerito Istituto Federale di Credito.

Con questa bonifica, la zona fra il nuovo canale navigabile di Bevazzana e la Pineta di Lignano, verrà completamente risanata, per modo che altri 2000 campi circa saranno guadagnati all'agricoltura.

I grandi festeggiamenti di domani e lunedì a Tricesimo
La tradizionale fiera degli uccelli

Domani, domenica, e lunedì, Tricesimo sarà in festa per la tradizionale sagra di Santa Filomena cui va unita la non meno interessante e caratteristica fiera degli uccelli.

Il Comitato organizzatore ha tutto predisposto perchè gli spettacoli e i festeggiamenti riescano del tutto degni delle tradizioni di quel ridente e ameno paese così caro a tutti i friulani. Non v' ha dubbio, quindi, che in queste due giornate vi sarà una eccezionale affluenza di ospiti graditissimi.

Per lunedì, 31, alle 16, il Comitato ha inoltre allestito una interessante gara podistica sul percorso di sei chilometri, libera a tutti i dilettanti.

Non mancheranno il ballo pubblico su grandiosa piattaforma, concerti della banda locale, fuochi artificiali ecc.

Due giornate, insomma, degne delle tradizioni tricesimane.

***

Oltre uno speciale servizio eseguito dalle elettromobili ad accumulatori, per comodità degli ospiti saranno attivate le seguenti corse straordinarie della Tramvia Udine-Tricesimo:

Domenica 30 — Partenze da Udine: ore 20.5 e 21.15 — Partenze da Tricesimo: ore 22 e 1.30.

Lunedì 30 — Partenza da Udine: ore 20.5 — Partenza da Tricesimo ore 1.30.

Arancio in fiore

Lunedì, a Castions di Strada, si sono svolte le nozze del signor Ferruccio Bertoli con la gentile signorina Maria Carlini.

Ieri, di ritorno dal viaggio di nozze, ai Casali Papparotti, ove gli sposi hanno fissato la loro residenza, seguì un sontuoso banchetto al quale parteciparono oltre ai parenti degli sposi i signori Edoardo Spezzotti, dr. Enrico Preindl dr. Valentino Volesello, Gio. Batta Fiazza segretario del Fascio di Castions di Strada, Domenico Mattiussi segretario del Comune di Castions, Ernesto Schiavi assessore del Comune di Castions ed altri.

Agli sposi rinnoviamo i nostri migliori auguri.

La partenza del 2.o fanteria per il campo

Questa notte, alle 0.25, con treno speciale, il 2° Reggimento Fanteria « Savoia », al completo, partirà per il campo, con sede ad Idria Inferiore, al confini del Regno.

Il Reggimento farà scalo ad Aidussina, raggiungendo il posto prefisso in due marce. La tappa è stata destinata a Montenero d' Idria, con pernottamento. Le manovre tattiche si svolgeranno unitamente al 1° Reggimento « Savoia » che si accantonerà a Ledine ed alla Brigata « Como », composta del 23° e del 24° Fanteria, che accantonerà a Montenero.

Il 2° Reggimento Fanteria disporrà di un battaglione tipo, il primo, dotato del nuovo armamento pei fucilieri con le sezioni di mitragliatrici leggere.

Pesca di beneficenza
pro Istituzioni di S. Osvaldo

Diamo il primo elenco delle offerte in denaro per la Pesca di beneficenza di S. Osvaldo:

Ferriere di Udine L. 100 — Ditta E. Weiss di Trieste L. 100 — Assunta Antonini Ved. Pellegrini L. 50 — Giacomo Del Torre L. 50 — Fenili Francesco lire 50 — Marzano Francesco L. 30 — Scozziero Roncali L. 25.

Hanno offerto lire 20: G. L. Micoli — don Paolino Urtovich — Valentino Castellani — Coseani Etelredo — cav. rag. Conte Ernesto — Toffolutti Giovanni.

Hanno versato lire 15: Bellavitis dott. Cesare — Giulio Cossio.

Hanno vesato lire 10: Collegio Paolini — Massimo Bierti — dott. A. Trebbi — comm. Ugo Zilli — Pinto e Biasi — Romanelli Tarcisio — Scoccimarro Cesare — David Giuseppe — Cogoi Attilio — Tessaro Attilio — Tavano Silvio — Umberto Missou — N. N. — Sacher — Sabot Angelo — Gio. Batta Berlasso — Giuseppe Lirussi — Carlo Rocco — Frasani Innocente — Giacomo Basello — Albino Luca — Amos Mansutti — Romanelli Francesco — Verettoni Angelo — C. Burghart — Messina Francesco.

Hanno versato lire 5: Pietro Vigna — Sassano — Peratoner — Scuola Professional Femminile — don Angelo Pezzetta Vladislovich Francesco — Giannini — Rizzi — Sommariva — Giacobbi — Asquini — Ugo Dorta — Teso Umberto Tinon Anna — Giulio Fabris — Alfonso Pravisani — Cogoi Adelchi — Zuccolo Emilio — Gennaro Marino — Drigani Pellino — Masolini — Luigi Borghese — Umberto Degano — Pietro Cossio — Vittorio Degano — Rizzi Armellina — Cacciagli — Bertoli — Placenzotto — Ricamati — Pagnutti — Paolini — Piano — Perini — Manzoni — Sabbadini — Colloredo — Miani — Marcolini Monai — Feruglio — Gallo — Durloni — Modetti — Blasoni — Filippetti — Bon — Del Bianco.

Furono inoltre raccolte offerte minori a lire 5.

Totale delle offerte L. 1206.75.

Ospizio Marino Friulano

Per onorare le LL. MM. i Sovrani d' Italia, nel venticinquesimo anno di Regno, furono raccolte, nel Comune di Brazzano le seguenti offerte pro Ospizio Marino Friulano:

Municipio di Brazzano L. 150 — Giuseppe Scherer, 10 — Industrie Seriche L. 10 — Antonio Visintin, 10 — R. Rossi, 10 — D. Caisutti, 10 — Cesare Zorzon, 5 — Luigi Zorzon, 5 — don Edoardo Suppanzigh, 5 — Luigi Stua, 3 — Valentino Banello, 3 — Antonio Codeancig, 3 — Pio Visintin, 2 — Geremia Canciani, 2 — Ugo Spessot, 2 — Amalia Toso, 2 — Imelde Giot, 2 — Bigot, 2. — Totale L. 236.

Per lo stesso scopo ed al medesimo Istituto, il Comune di Sauris offre L. 50.

Facilitazioni per Lipsia

Il Commissario onorario della Fiera di Lipsia in Milano (12), Th. Mohwinckel, ricorda che per usufruire delle varie facilitazioni per la prossima manifestazione a Lipsia (dal 30 agosto al 5 settembre) è indispensabile la tessera ufficiale rilasciata dal medesimo. Tali facilitazioni comprendono:

1) ribasso del 20 per cento sulle ferrovie italiane per i visitatori della Fiera e ribasso del 30 per cento per gli espositori italiani alla Fiera e trasporto gratuito delle relative merci pel viaggio di ritorno;

2) ribasso del 20 per cento sulle ferrovie Svizzere da Chiasso;

3) ribasso del 33 per cento sulle ferrovie Germaniche per i treni speciali in partenza da Basilea il 29 corente alle ore 16.35; da Stoccarda il 28 e il 29 corrente alle ore 20.43, da Monaco il 28 e il 29 corrente alle ore 8.35 e il 29 stesso alle ore 22.36;

4) riduzione a marchi oro 2.50 (circa L. 17) per il visto del passaporto presso i Consolati germanici in Italia;

5) abolizione della tassa di soggiorno a Lipsia durante il periodo della Fiera.

Chi è il piccolo annegato

E' stato riconosciuto il piccino che fu pescato ieri annegato nella roggia presso il ponte di via Poscolle. Egli è Pio Reggiani, figlio di un automobilista di piazza, abitante in vicolo Molino Nascosto. Il povero bimbo giocava verso le 14 presso la roggia quando vi cadde dentro. Una bambina se ne accorse e gridò l'allarme che però non fu udito.

Volatili... involati

I ladri hanno rubato ieri notte nove belle galline a Giovanni Quirito di Colloredo di Prato ed altre nove a Rosa Della Mora dello stesso paese. I due furti sono stati denunciati ai carabinieri.

I vigili urbani

hanno elevato contravvenzione a Giuseppe Toffoletti, di anni 30, perchè percorreva la città in motoretta senza segnale d'allarme e sprovvisto del certificato d'accertamento.

Frattura del radio

Venne ricoverato all' Ospedale certo Lorenzo Forte di Aristide, di anni 19, di Udine, il quale si era fratturato il radio sinistro facendo esercizi ginnastici al Ricreatorio « Carlo Facci ». Guarirà in circa 25 giorni, salvo complicazioni.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nel vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

ARTE E TEATRI
Alle " Follie Estive "
CASTA DIVA

La musica del maestro Bellini e la brillante Compagnia Ricciolì hanno valso a far conseguire un brillante successo alla fortunata operetta che ha ormai percorsi molti palcoscenici della penisola.

Il pubblico, meno folto delle altre sere, ha sottolineato con vivi applausi la bravura degli interpreti che si sono prodigati per la riuscita del lavoro. Ricciolì e la Primavera si distinsero sostenendo con rara efficacia le loro parti. Buoni gli altri artisti ed efficaci l'orchestra diretta dal maestro Montesano.

Cinema Teatro Eden
LADY HAMILTON

Alla presenza d' un pubblico distinto e numerosissimo e con grande successo, iersera nell'elegante Eden si svolse l'annunciata grandiosa première del capolavoro storico LADY HAMILTON, ovvero « La Battaglia di Trafalgar », romanzo passionale tratto dai volumi: « L' Amore e la vita di Lady Hamilton » e « L' Ultimo amore di Lord Nelson ».

L' interessamento che ha destato il soggetto, ove sono profusi tesori di sentimento, pagine passionali d'un amore senza confini, l'amor Patrio in contrasto all'amore della persona del cuore; la commozione che ha destato il seguirsi delle vicende drammatiche, hanno formato di questo film un grandioso capolavoro, al compimento del quale devesi aggiungere una ricchissima sceneggiatura ed una impeccabile interpretazione.

Oggi LADY HAMILTON, unitamente alla comicissima OHE' HAROLD LLOYD, viene replicato dalle ore 17.

Chi sono gli Ufficiali della Milizia

Non è semplice racconto di un episodio; ma da esso quanta luce di profondo altruismo, quale fulgore di umana dedizione si eleva e si irradia a tutto plauso ed orgoglio di un nostro camerata.

Siamo nel Comune di Esperia ove, affetta da malattia contagiosa, muore una vecchia mendicante sotto un colpo di emotisi.

Lo squallido sudiciume del misero tugurio, l' aspetto orrido del povero resto umano, le emanazioni pestilenziali che si sprigionano da tanta miseria, rese ancora più violente dal gran caldo d'agosto, incutono schifo e ribrezzo a tutta la popolazione e « nessuno » ha il coraggio o la pietà di trarre dalla (propria stessa natura quello spirito di sacrificio e di abnegazione necessario per comporre la salma nelle quattro assicelle di legno fornite dal Comune. Nè il marito della morta, monco delle due braccia, può, da solo adempiere il mesto ufficio e piange e si dispera.

Ed il cadavere giace più giorni insepolto!

Quand'ecco che il Centurione della 142 Legione M. V. S. N. David cav. Tommaso, che comanda la Centuria di stanza ad Esperia, di ritorno da un giro d' ispezione, apprende dalla sua signora la lugubre notizia e, ad una profferta della stessa che si appresta ad uscire per comporre con le proprie mani la salma nella cassa, le dice di attendere ed esce.

Va in piazza, vede la folla attorniare il misero tugurio e sente i vari commenti. Il Centurione David la guarda e nulla dice, ma con un moto risoluto, entra nello squallido abituro, si avvicina al giaciglio, avvolge il cadavere in un lenzuolo ed amorosamente lo adagia nella cassa!

Nell' uscire il David scorge la folla che tutto aveva visto fuori dall' uscio fremere di profonda commozione, ma egli resta imperterrito, quando ecco spuntare lontano la sua signora che nulla sapendo dell'eroismo del marito, si recava essa stessa munita di guanti di gomma a compiere quello che la religione di Cristo impone come dovere, ma che lo stolto egoismo della folla bruta aveva dimenticato.

Nel vedere la sua signora, gli occhi del vecchio marinaio del Carso e del Piave, del glorioso Milite, s' inumidiscono di lagrime.

Non si dicono niente: con gli occhi si erano compresi... tra la folla commossa i coniugi si abbracciano e si baciano muti, piangenti...

... ecco chi sono gli Ufficiali della Milizia Volontaria.

Cronaca giudiziaria
IN PRETURA
Ingiurie — minacce — lesioni — violazione di domicilio — diffamazione.

Comparve ieri dinanzi al Pretore avv. cav. Luigi Orsi certo Bistoni Vitale imputato assieme alla propria madre Bistoni Caterina (contumace) dei seguenti reati:

Bistoni Caterina: di avere in diverse volte nell'aprile 1925 ingiuriato De Santis Palmira di Udine offendendo il suo onore, la sua reputazione ed il suo decoro, di averla minacciata di grave ed ingiusto danno, inseguendola con un bastone, di aver infine violato il suo domicilio.

Bistoni Vitale dei medesimi reati, ai quali si aggiunge quello grave di diffamazione continuata per avere attribuito alla querelante signora De Angelis Palmira circostanze di indole delicata.

L' interessante causa ebbe ieri il suo svolgimento ed il suo epilogo.

Dopo l'audizione dei testimoni che in parte confermano l'esposto di querela e dopo brillanti arringhe della parte civile rappresentata dall'avv. Marini e della difesa sostenuta dall'avv. Scrosoppi il Pretore cav. Orsi pronunciava sentenza di assoluzione nei confronti degli imputati per non avere la Bistoni Caterina partecipato ai fatti e perchè i reati effettuati dal figlio Bistoni Natale non costituivano reato.

Il Magistrato giudicante condanna inoltre la querelante alle spese di giudizio.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 28 agosto 1925

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	758.9	754.8	754.3
Pressione al mare	764.7	765.8	766.0
Temperatura	16.8	25.4	21.3
Umidità (0-100)	77	57	74
Vento Direzione	NE	SW	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	1	8	5
Stato del tempo	bello	a. b.	a. b.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27.0

Temperatura minima 14,6

Acqua caduta: mm. 0,5

Situazione isobarica europea a ore 8.

Pressione massima: 769, sulla Spagna

Pressione minima: 746, sull' Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti del primo quadrante; cielo sereno; temperatura in aumento.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 28. — (per telegrafo)

Francia 125.10 — Svizzera 515.75 — Londra 129.125 — America 26.59 — Berlino (marco oro) 6.3275 — Austria 373 — Romania 12.75 — Belgio 120.65 — Spagna 386 — Praga 79 — Ungheria 0,0378 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 47.56.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 75.50

Consolidato 5 per cento 92.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili
Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20.30.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

Servizi Automobilistici
Grigolon - Grado

Linea giorn. Grado-Udine e viceversa

PARTENZA da Grado 16.45 — Arrivo a Udine 18.

PARTENZA da Grado ore 18 — Arrivo Udine ore 20.

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 7.30 — Arrivo a Grado 9.30.

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 16 — Arrivo a Grado 18.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 (*) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Grado

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).

Ritorno a Udine ore 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all' indomani del festivo.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli. — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.

Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.

(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.35 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia, Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 12.15 (*) per Cormons.

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 14 (*) per Chiappovano.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »